



Abbiamo ricevuto tutte le verifiche tranne quella della Zona Messapia

1. RELAZIONI

Qual è la tua relazione di IABZ con la Pattuglia Regionale LC? Ritieni sia stato utile l'incontro intermedio del 2 febbraio?

Tutti gli IABZ hanno dichiarato di avere una relazione molto positiva con la Pattuglia Regionale; per qualche Zona si è limitata al piano "istituzionale". L'incontro intermedio del 2 febbraio è stato apprezzato ed efficace, ma poco partecipato e sempre dagli stessi IABZ (Ulivi, Bari sud, Bari centro, Taranto, Gravine Joniche).

Qual è la tua relazione di IABZ con gli staff di B/C della tua Zona (raccontaci eventuali criticità, tuoi bisogni formativi, ecc.)

La relazione con gli staff della Zona è positiva: gli incontri sono partecipati, ma resta la difficoltà di coinvolgere alcuni gruppi – per fortuna pochi – che continuano ad essere poco presenti agli eventi di formazione, di trovare le giuste modalità per una correzione fraterna, di formare gli staff ad applicare gli strumenti del metodo con intenzionalità educativa, programmare con maggiore consapevolezza e padronanza gli incontri di formazione per i capi della zona.

Durante la verifica dell'8 giugno, molti IABZ hanno evidenziato l'esigenza di continuare a parlare di CdA, Attività a Tema, Catechesi narrativa.

2. PARTECIPAZIONE

Quale è stata la tua partecipazione, come IABZ, ai percorsi e agli eventi regionali?

Al primo incontro dell'anno (ottobre/novembre) c'è stata un'ottima partecipazione che ha registrato tanti buoni propositi di collaborazione. Purtroppo l'entusiasmo è progressivamente calato durante l'anno e agli incontri e agli eventi hanno partecipato le "solite" zone.

Quale è stata, invece, la partecipazione degli staff LC ai percorsi e agli eventi Regionali e a quelli proposti in Zona?

La situazione è variegata: c'è una buona partecipazione da parte di alcune Zone agli eventi regionali mentre da parte di altre resta scarsa a causa della distanza geografica e/o della concomitanza degli eventi di Zona e regionali nello stesso periodo.

In particolare, una Zona sottolinea che gli eventi di Zona risultano più vicini non solo territorialmente, ma anche come risposta ai bisogni riconosciuti dai Capi stessi e che l'aver vissuto esperienze passate di partecipazione ad eventi regionali poco significativi dal punto di vista formativo spinga i capi a non partecipare.

3. AZIONE DI PROGRAMMA "CHIEDI ALLA PATTUGLIA" (se attuata nella Zona)

A questa azione di programma hanno partecipato:

- Bari sud → Attività a tema (II anno)
- Bari centro → anno liturgico/anno associativo, catechesi narrativa (II anno)
- Lecce Adriatica → profilo psico-pedagogico del pre-adolescente (I anno)
- Messapia → l'animazione in branca LC (I anno)
- Peucetia → catechesi narrativa (II anno)

Il percorso condiviso con gli IABR e Pattuglia, in che modo si inserisce nel Progetto di Zona? Era stato programmato ad inizio anno?

Le Zone che hanno partecipato a questa azione di programma hanno condiviso sin da subito la progettazione e l'organizzazione con gli IABR

L'incontro ha dato risposta ai bisogni formativi letti dei Capi della tua Zona?

sì

Come valuti il percorso condiviso con IABR e Pattuglia per la realizzazione dell'incontro in Zona?

Molto positivo e arricchente

Il percorso richiesto è stato di supporto alla tua formazione nel ruolo di IABZ? In che modo?

Sì perché permettere di vivere un'esperienza significativa dal punto di vista del come progettare e organizzare incontri di formazione per gli adulti.

4. AZIONE DI PROGRAMMA "ALL'OMBRA DELLO STESSO BOSCO"

Ai voli gemellati NON hanno partecipato Copertino 97, Tuglie 1 e Gravina 2. Lecce Adriatica non è stata coinvolta.

Raccontaci punti di forza e di debolezza rispetto a:

-incontro di Rete Bosco del 16 dicembre 2018;

L'incontro è stato utile per il confronto sulle peculiarità dell'AF Bosco e sulla modalità di realizzazione dell'incontro stesso; inoltre, ha evidenziato la voglia e la gioia di stare insieme. Punto di debolezza: l'assenza di alcuni staff di cerchio.

-progettazione e organizzazione del Volo gemellato;

L'aver vissuto un primo momento di progettazione insieme con le linee guida offerte dalla Pattuglia già durante l'incontro di rete bosco ha avuto un effetto positivo.

Nell'organizzazione e nel coordinamento degli staff per l'organizzazione dei voli gemellati ci sono degli aspetti da migliorare (i tempi, i momenti di catechesi, la divisione e la verifica dei compiti ecc) ma in generale è andato tutto bene.

La pattuglia deve entrare maggiormente nei dettagli dell'organizzazione dei voli gemellati.

-ricaduta del percorso sui Cerchi e sugli staff di Cerchio.

Tutti i bambini hanno vissuto una giornata avvincente, di confronto e con grandi possibilità di scambio. Vivere la giornata con altre coccinelle, avrà dato loro la possibilità di sentirsi uniche, ma non sole. Gli staff di cerchio, nel vivere in staff di Cerchio di Formazione, hanno potuto verificare il proprio operato durante l'anno proprio grazie al confronto.

5. INCONTRO CAPI "CAMBIA PASSO"

L'incontro ha dato risposta a bisogni formativi letti dei Capi della tua Zona?

L'incontro rispondeva alle necessità e bisogni formativi letti.

In alcuni casi, anche qui, i capi desideravano delle ricette già sperimentate e forse il ragionamento era "troppo alto"; in altri, invece, è stato visto come un incontro troppo simile ad una bottega metodologica pratica e non mirata all'elaborazione del pensiero associativo.

Gli incontri vanno pensati in base ai "diversi" livelli di formazione.

Alcuni IABZ avrebbero voluto essere maggiormente coinvolti nell'organizzazione dell'incontro e nella stesura degli atti anche per aiutare la Pattuglia a sistematizzare il discorso.

6. OSSERVATORIO CdA

Quale lettura del CdA è emersa dal questionario realizzato insieme agli IABR e proposta agli staff della vostra Zona?

In alcuni casi si sentono più grandi degli altri LC dell'unità e prediligono lo stare insieme in gruppo orizzontale. Questo sentirsi grandi, però, non sempre vuol dire essere capaci di aver cura ed essere d'esempio per gli altri LC più piccoli, anzi, talvolta si evidenzia già una difficoltà ad accogliere l'altro.

Quasi tutti gli staff lanciano il CdA, ma restano le difficoltà legate alla non programmazione ed in generale al ritagliare dei momenti specifici tra i loro impegni scout ed extra! Un'altra difficoltà è la diversità dello sviluppo cognitivo e fisico tra maschietti e femminucce del CdA.

E' necessario continuare a lavorare su questo strumento anche alla luce delle modifiche al RM.

Ritieni che lo strumento del questionario sia quello più adeguato a monitorare il CdA?

Sì anche se vanno migliorati i tempi; solo una Zona non è per nulla d'accordo.